



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. RIDOLFI TUSCANIA

VTIC820007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RIDOLFI TUSCANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9915** del **12/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 91** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 115** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 127** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Tuscania è un comune di poco più di 8.000 abitanti in Provincia di Viterbo da cui dista circa 24 Km. Abitata sin dall'età del bronzo, fu un popoloso centro dell'entroterra etrusco, poi municipio romano e nel Medioevo raggiunse notevole prestigio. Dopo le numerose distruzioni subite, la cittadina rinacque su schemi urbanistici diversi. Nel 1971 un gravissimo terremoto arrecò notevoli danni alla città e da questa calamità nacque una Tuscania nuova.

Durante la ricostruzione la popolazione venne alloggiata in un quartiere costruito in economia fuori dalla città. E' proprio in questo quartiere che sono situate la Scuola Secondaria di Primo Grado e il plesso della Scuola dell'Infanzia. L'edificio della scuola secondaria di I grado è stato demolito ed è in fase di ricostruzione, il plesso è attualmente ospitato nell'edificio scolastico in Viale Trieste. La scuola Primaria, situata appena fuori le mura medioevali, è una struttura inaugurata nel 1927 ed è stata la prima sede scolastica del paese; nel corso degli anni è stata ampliata ed ora si stanno realizzando importanti lavori di riqualificazione.

L'ambiente socio economico del territorio è, in generale, caratterizzato da buone condizioni economiche e culturali. Le principali realtà produttive del luogo sono l'agricoltura, alcune attività artigianali, commerciali e turistiche.

Le piccole attività commerciali e artigianali, le associazioni e gli enti presenti sul territorio si rivelano risorse utili per la comunità scolastica in quanto concorrono alla realizzazione dell'offerta formativa; talvolta contribuiscono ad iniziative e progetti che, partendo dalla scuola stessa, mirano a far scoprire il territorio e le sue opportunità alle nuove generazioni. L'Istituto mira quindi al coinvolgimento nella vita della scuola delle famiglie delle Associazioni/Enti del territorio.

Nell'Istituto Comprensivo "Ildovaldo Ridolfi" si creano le condizioni più favorevoli per la continuità educativa e la costruzione di un curriculum verticale volto alla realizzazione del profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Le competenze in uscita, descritte nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e del 2018, costituiscono per tutta la comunità scolastica l'obiettivo da raggiungere nell'ambito di un progetto formativo coerente rivolto alla fascia d'età che va dai 3 ai 14 anni. Anche se i tre ordini di scuola (dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) hanno un proprio funzionamento e una propria organizzazione didattica, l'azione educativa trova nell'Istituto Comprensivo un ottimale coordinamento ed un'interazione continua negli organi collegiali e nelle strutture organizzative che autonomamente l'Istituto stabilisce



per attuare la condivisione delle scelte educative e didattiche, di programmazione, valutazione e gestione delle risorse. Il confronto professionale genera importanti sinergie che si realizzano in un costante rapporto di collaborazione nella costruzione di un curriculum unitario, centrato sui bisogni dello studente- persona; attraverso il confronto i docenti, possono infatti scambiarsi informazioni sulle caratteristiche dell'apprendimento dei ragazzi e sulla loro valutazione, quindi intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali problematiche. I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine di ogni segmento del sistema educativo rappresentano così riferimenti ineludibili per tutti i docenti che sono chiamati individualmente e collegialmente allo sviluppo integrale della personalità di ogni alunno.

Territorio e capitale sociale

Nel territorio sono presenti alcune realtà che interagiscono con la scuola e arricchiscono il percorso formativo degli alunni attraverso progetti comuni. In particolare:

- amministrazione provinciale e comunale.
- Biblioteca comunale
- Distretto A.S.L.
- Cooperative Sociali
- Associazioni sportive, culturali, di genitori e di volontariato
- Parrocchie
- Forze dell'ordine

Risorse economiche e materiali

Alcune parti degli edifici della scuola dell'Istituto sono state recentemente ristrutturate ed adeguate alla normativa in vigore. Oltre al trasporto scuolabus comunale, la scuola è ben servita dal servizio di trasporto COTRAL della Regione Lazio. Le strumentazioni tecnologiche nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, ovvero le Smart TV, le LIM e i monitor digitali sono stati incrementati grazie ai finanziamenti europei, al contributo di associazioni di genitori e del Comune. L'Istituto è dotato di un'importante aula multisensoriale, la snoezelen room, allestita grazie al contributo di associazioni di genitori, del Comune e di esercenti presenti sul territorio. I plessi sono dotati di rete internet wifi



potenziata con finanziamenti europei.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. RIDOLFI TUSCANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC820007
Indirizzo	VIA 6 FEBBRAIO 1971SNC TUSCANIA 01017 TUSCANIA
Telefono	0761443614
Email	VTIC820007@istruzione.it
Pec	vtic820007@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA TUSCANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA820014
Indirizzo	VIA 6 FEBBRAIO 1971SNC TUSCANIA 01017 TUSCANIA

TUSCANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE820019
Indirizzo	VIALE TRIESTE,2 TUSCANIA 01017 TUSCANIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	303



SCUOLA SEC. I TUSCANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM820018
Indirizzo	VIA 6 FEBBRAIO 1971SNC GESCAL 01017 TUSCANIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	210



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	25
	Dash board e Lim presenti nelle aule didattiche	32

Approfondimento

La scuola, grazie ai finanziamenti europei PON e PNRR, ha potenziato la dotazione delle strumentazioni digitali.



Risorse professionali

Docenti 93

Personale ATA 19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Tenendo conto dei principi ispirativi della nostra Costituzione l'Istituto mira a "Favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali", ponendo solide basi per lo sviluppo armonico e integrale della persona, perché sia in grado di esprimere sé stessa, pensare ed agire autonomamente e responsabilmente in ogni contesto di vita" attraverso:

- la piena realizzazione del curricolo;
- criteri metodologici condivisi;
- la partecipazione attiva degli organi collegiali e il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà sociali del territorio;
- la continuità verticale tra i tre ordini di scuola e orizzontale tra classi parallele;
- la formazione continua e strutturale dei docenti;
- il confronto professionale, la ricerca, la condivisione e la diffusione di buone pratiche;
- la condivisione con le famiglie;
- la collaborazione con enti esterni.

Nell'attuale scenario sociale la nostra scuola si propone di promuovere negli alunni la capacità di discernimento tra quelli che sono i veri valori e i reali bisogni, di dare un senso alla varietà delle esperienze, nella ricerca continua della collaborazione con le famiglie e con tutti i soggetti operanti nel contesto di riferimento, per svolgere un ruolo determinante nella rimozione degli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona, il benessere individuale e collettivo e la costruzione di una società civile più giusta e partecipata.

Pertanto, nelle scelte didattiche poste alla base della pianificazione triennale dell'Offerta Formativa, il focus viene posto prioritariamente sui seguenti aspetti che ne costituiscono i principi fondanti:

- Realizzazione di un curricolo flessibile nel quale siano assicurati l'accoglienza, l'inclusione, la continuità e l'orientamento;
- Centralità dell'alunno e attivazione di modalità di insegnamento individualizzato e personalizzato



Aspetti generali

che tengano conto dei bisogni formativi, dei diversi stili cognitivi e rispettino i diversi ritmi di apprendimento favorendo le singole potenzialità;

- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità di istruzione, di apprendimento e di motivazione all'impegno scolastico;

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e d'Istituto;

- Consolidamento, all'interno di ogni singola disciplina, dell'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative ed applicative (saper fare);

- Attuazione di metodologie didattiche innovative;

- Potenziamento dell'interdisciplinarietà;

- Trasparenza e accordo dei processi educativi nella continuità educativa e didattica in senso verticale (diversi ordini e gradi) e orizzontale (scuola, famiglia e territorio);

- Documentazione della progettualità scolastica con l'eventuale partecipazione di soggetti esterni;

- Verifica e valutazione, in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'Istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti;

- Contrasto ai fenomeni di discriminazione attraverso l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.

- In ordine ai risultati delle prove INVALSI, incrementare i risultati positivi nelle prestazioni degli alunni nell'area logico-matematica e nell'area linguistica.



Priorità desunte dal RAV

In questa fase di prima approvazione del PTOF non è possibile prevedere le priorità del RAV che saranno individuate al termine del triennio 2022/2025, ossia al termine dell'A.S. 2024/2025, previa verifica del PdM in corso e pubblicazione del nuovo RAV.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento



Il Piano di miglioramento sarà conseguente alla pubblicazione del nuovo RAV, quindi sarà inserito nel PTOF entro dicembre 2025.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per poter avviare attività multidisciplinari e trasversali, nell'ottica di una scuola che punta all'insegnamento e all'apprendimento innovativo, grazie anche alle risorse multimediali presenti nei tre plessi, i docenti sono impegnati in attività di formazione e aggiornamento costante sull'utilizzo nella didattica della strumentazione tecnologica e digitale in dotazione. Altro aspetto innovativo, vanto del nostro istituto, è la stanza Snoezelen e i progetti ad essa correlati. In tale stanza, creata con l'intera partecipazione della popolazione di Tuscania, viene utilizzata una metodologia che prevede la creazione di ambienti in cui la sensorialità viene sollecitata. La Snoezelen si basa sulla centralità della persona, sul diretto contatto con essa e sul rilassamento. I protocolli sensoriali all'interno della snoezelen room prevedono questi principi:

1. L'esperienza si svolge in uno specifico ambiente fisico.
2. Gli stimoli devono essere controllati in base alle esigenze di colui che viene trattato
3. La snoezelen è un mediatore nella comunicazione.
4. L'ambiente sensoriale non è né positivo né negativo.
5. L'operatore snoezelen si basa sempre a partire dalla osservazione e dalla conoscenza di colui che vi entra.

I progetti realizzati per la stanza Snoezelen mirano alla creazione di un mondo di Ben-Essere.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica





● **Progetto: Insieme verso il digitale**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Insieme verso il digitale" mira ad accompagnare e sostenere il personale scolastico nella transizione digitale, qualificandosi quale leva strategica per lo sviluppo professionale nell'innovazione didattica e organizzativa in linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigComEdu. Tale formazione risulta necessaria per dare piena attuazione agli investimenti del PNRR Piano Scuola 4.0, STEM e dei PON più recenti a cui questa Istituzione Scolastica ha aderito (Digital board, Reti cablate, Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia) ed è intesa anche come complementare alla realizzazione degli interventi previsti nell'Istituto con il progetto "STEM...Let's go!" inerente all'Avviso STEM e multilinguismo di cui al DM65/2023. Il progetto interesserà tutti i docenti in servizio nell'Istituto e il personale di segreteria e viene assunto in via prioritaria nel Piano di formazione del personale nonché parte integrante del PTOF.



Importo del finanziamento

€ 43.601,23

Data inizio prevista

03/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	56.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme si cresce

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a supportare nella crescita gli alunni che presentano diversi tipi di svantaggio (socio-culturale, linguistico, diverse abilità, varie forme di fragilità anche di tipo emotivo-relazionale) attraverso interventi individualizzati e personalizzati in favore dei singoli e di piccoli gruppi con l'intenzione di coinvolgere il più possibile i docenti interni sia su tematiche più prettamente disciplinari (competenze di base) sia sullo sviluppo di competenze trasversali valorizzanti le attività didattiche curricolari.

Importo del finanziamento

€ 65.141,49

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	78.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di	Numero	78.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4- Istruzione del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
tutoraggio o corsi di formazione			



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

5 sezioni a tempo ORDINARIO (40 ORE) dal lunedì al venerdì (h 8:00-16:00)

SCUOLA PRIMARIA

5 classi a tempo PIENO (40 ORE) dal lunedì al venerdì (h 8:00-16:00).

10 classi a tempo ORDINARIO (27 ORE) dal lunedì al giovedì (h 8:00 -13:30), venerdì dalle 8:00 alle 13:00

4 classi (2 quarte e 2 quinte) tempo ORDINARIO (27 ORE più 2 ORE) dal lunedì al giovedì (h 8:00-14:00), venerdì dalle 8:00 alle 13:00

Alla scuola primaria, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, sono state assegnate due cattedre di potenziamento su posto comune.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10 classi a tempo ORDINARIO (30 ORE) dal lunedì al venerdì (h 8:00-14:00).

Insegnamenti:

Italiano, Storia, Geografia: 9 ore settimanali

Matematica e Scienze: 6 ore settimanali

Inglese: 3 ore settimanali

Seconda Lingua Comunitaria (Francese): 2 ore settimanali

Arte e Immagine: 2 ore settimanali

Tecnologia: 2 ore settimanali



Ed. Musicale: 2 ore settimanali

Ed. Fisica: 2 ore settimanali

Religione Cattolica/Alternativa all'IRC: 1 ora settimanale Approfondimento

di discipline a scelta della scuola: 1 ora settimanale

Alla scuola secondaria, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, sono state assegnate due cattedre di potenziamento (1 cattedra di Arte e Immagine e una cattedra di Sostegno).

CURRICOLO D'ISTITUTO

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una precisa identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa; allo stesso tempo consente all'attività didattica di essere orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. Esaminati i dati a disposizione e in particolar modo i risultati emersi dal RAV, si ritiene necessario operare negli ambiti che hanno evidenziato maggiori criticità al fine di



consentire l'attivazione di percorsi finalizzati a garantire il successo formativo degli alunni. In

sintesi le priorità individuate sono le seguenti:

- incrementare momenti di analisi della programmazione. Condividere intenti, obiettivi e azioni;
- definire le competenze e gli obiettivi per tutte le classi dei diversi ordini d'istruzione;
- proporre progetti e metodologie che possano avviare il miglioramento richiesto e raggiungere gli obiettivi delle priorità strategiche prefissate;
- individuare criteri condivisi per la valutazione delle discipline in riferimento agli obiettivi prefissati nel Curricolo;
- riflettere sui modelli ministeriali per la certificazione delle competenze in riferimento alle linee guida di accompagnamento.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

CURRICOLO VERTICALE

La progettazione e l'elaborazione del Curricolo verticale vengono attuate in riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e al conseguente Piano di miglioramento; non può prescindere quindi dall'analisi dei risultati scolastici, dei livelli di apprendimento raggiunti nelle prove standardizzate e delle rivelazioni INVALSI. Il Curricolo diviene in tal modo un sostegno all'apprendimento, attraverso una progettualità che consolida e migliora i dati



positivi e mira al recupero delle difficoltà di apprendimento, allo sviluppo delle potenzialità dei singoli, alla scoperta e valorizzazione delle attitudini e dei talenti; innalzare i livelli di istruzione, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica sono le finalità generali. Nondimeno il Curricolo prevede possibili forme di flessibilità didattica ed organizzativa per diversificare l'offerta formativa e rendere il servizio scolastico efficiente ed efficace; allo stesso tempo deve favorire la valorizzazione degli stili di apprendimento e l'inclusione. Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. A partire dal Curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Il Curricolo è predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L' INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti disabili nel gruppo dei pari con attività didattiche per grandi e piccoli gruppi che mirano a sensibilizzare e considerare la diversità come risorsa. La maggior parte degli insegnanti curricolari, con il supporto degli insegnanti di sostegno, cercano di utilizzare metodologie che favoriscono l'inclusione attraverso interventi di tutoring in aula, laboratori integrati per l'ottimizzazione delle risorse umane disponibili, sinergie con specialisti ASL e assistenti specialistici. Nell'Istituto i docenti su posti di sostegno sono coordinati dalle FF.SS. Inclusione che talvolta svolgono anche attività di formazione interna. Da anni la scuola presenta proposte progettuali per ottenere fondi dal Miur per attività di contrasto alla dispersione scolastica. Si è, inoltre, particolarmente sensibili alle difficoltà legate ai disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività e l'Istituto ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione delle situazioni di rischio (in allegato).

La scuola ha attivato PEI e PDP per gli studenti con BES che sono monitorati periodicamente nei GLO, consigli di classe o team docenti e aggiornati annualmente o ad ogni bisogno. Sono stati attuati interventi individualizzati per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

La collaborazione con i servizi esterni di supporto alla scuola è importante ma questi non sempre rispondono tempestivamente alle esigenze e alle problematiche espresse.



La presenza numerosa di alunni con bisogni educativi speciali all'interno delle classi/sezioni rappresenta talvolta una criticità per i docenti impegnati a dare risposta a queste problematiche senza perdere di vista gli obiettivi di apprendimento che sono necessari allo sviluppo dei traguardi di competenza.

Il PAI resta un documento condiviso, predisposto nel GLI e approvato dal Collegio dei Docenti. La verifica della realizzazione di quanto contenuto nel documento avviene da parte delle funzioni strumentali che lavorano al suo aggiornamento annuale.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto Comprensivo opera per favorire l'inserimento e l'inclusione di ogni allievo, sia che presenti una diagnosi di disabilità o soltanto con un bisogno educativo. Per questi alunni infatti è attivo il gruppo tecnico operativo (GLI).

Il GLI (art.15 legge quadro 104/92) è composto da I Dirigente scolastico o suo delegato, dai Referenti dei docenti curricolari, dai Referenti dei docenti di sostegno, dai Rappresentanti dei genitori, dal Referente per l'integrazione del Comune, dai Referenti Asl. È un gruppo di lavoro con un ruolo prevalentemente organizzativo i cui compiti sono:

- valutare la situazione complessiva della disabilità all'interno dell'Istituto;
- verificare le risorse per l'integrazione in possesso dell'Istituto;
- definire le linee guida e la politica per l'integrazione scolastica;
- regolare e determinare l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni;
- proporre le azioni necessarie volte a migliorare i vari processi di integrazione.

Si occupa, inoltre, di formulare proposte per l'acquisto e la richiesta di attrezzature, sussidi e materiali didattici destinati agli alunni disabili e/o ai docenti che se ne occupano; di stilare modalità osservative di sintesi che facilitino l'inserimento dei suddetti alunni presso il grado scolastico successivo.

Il GLO invece è un gruppo di lavoro con un ruolo prevalentemente operativo che traduce le direttive del GLI in situazioni concrete agendo sul caso specifico del singolo alunno a cui fa riferimento. In esso vengono definiti i criteri generali per la redazione dei P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) a partire dal P.D.F. (profilo di funzionamento) e dalla diagnosi funzionale e se ne verifica e valuta la praticabilità e l'efficacia.



L a F.S. Inclusion e tutti i docenti di sostegno curano i rapporti con le famiglie degli studenti disabili e con i servizi di NPI e l'ASL di appartenenza.

Per favorire e potenziare l'integrazione degli allievi l'Istituto si attiva per l'attuazione di interventi formativi che seguano i seguenti obiettivi:

- potenziamento delle capacità individuali e miglioramento dell'autonomia, della capacità di comunicare e di relazionarsi con adulti e compagni;

- acquisizione di contenuti e competenze in conformità con le potenzialità di ciascun allievo. Soggetti

coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dalla Equipe multifunzionale degli operatori dell' U.L.S.S., compresi gli operatori addetti all'assistenza (AEC), dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che in modi, livelli e contesti diversi, operano per l'alunno in situazione di handicap". La stesura del PEI diviene così il risultato di un'azione congiunta che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. La finalità del PEI non è soltanto programmatica ma pone le basi per un progetto di vita a lunga scadenza per tutti gli alunni disabili.

Nella valutazione degli alunni DA e DSA da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato e del PDP, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Inoltre vengono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, sempre in riferimento al PEI.

Nel PEI vengono definite sia le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico sia quelle di esame, prevedendo l'uso degli ausili e delle misure a loro necessari. (vedi anche legge 104/1992).

Nel PDP viene definito un progetto educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno, e vengono indicati i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA (170/2010). Il PDP è facoltativo ma molto spesso necessario per i ragazzi con BES linguistici, BES socio- economici e tutti coloro che ne abbiano bisogno.



Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale così come affermano le Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile.

Recupero e potenziamento

La scuola ha attivato modalità di recupero degli apprendimenti tra pari in orario curricolare ed extracurricolare; nella scuola primaria sono state utilizzate le ore disponibili su posti di potenziamento per un maggiore coinvolgimento degli alunni in difficoltà e migliori possibilità di recupero delle stesse. Le maggiori difficoltà di apprendimento si presentano nel percorso della scuola secondaria di I grado. La scuola offre percorsi formativi che cercano di stimolare attitudini ed interessi personali, condotti anche da soggetti esterni. La scuola promuove corsi di recupero pomeridiani soprattutto nell'area linguistica e matematica condotti da insegnanti curricolari. Elevata è anche la promozione delle attività di avviamento alla pratica sportiva dove emergono numerosi talenti. La scuola incentiva le varie forme di espressione artistica, anche con l'attivazione di percorsi musicali in orario curricolare. La partecipazione a concorsi letterari e a progetti di arte ha consentito di valorizzare le eccellenze e offrire stimoli nuovi agli alunni.

Il fattore "tempo", tuttavia, spesso incide in modo negativo sia nell'attuazione di attività mirate al superamento delle difficoltà o alla valorizzazione delle eccellenze, sia nella pratica di forme specifiche di monitoraggio del cambiamento sociale.

Infine a scuola, nell'ottica di promuovere una cultura dell'ascolto e la sinergia educativa scuola-famiglia, è attivo uno sportello di ascolto e consulenza psicologica rivolto ai genitori, ai docenti e al personale ATA.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA TUSCANIA	VTAA820014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

TUSCANIA

VTEE820019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SEC. I TUSCANIA

VTMM820018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA TUSCANIA VTAA820014

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TUSCANIA VTEE820019

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I TUSCANIA VTMM820018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.



Curricolo di Istituto

I.C. RIDOLFI TUSCANIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una precisa identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa; allo stesso tempo consente all'attività didattica di essere orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si



intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. Esaminati i dati a disposizione e in particolar modo i risultati emersi dal RAV, si ritiene necessario operare negli ambiti che hanno evidenziato maggiori criticità al fine di consentire l'attivazione di percorsi finalizzati a garantire il successo formativo degli alunni.

In sintesi le priorità individuate sono le seguenti:

- incrementare momenti di analisi della programmazione. Condividere intenti, obiettivi e azioni;
- definire le competenze e gli obiettivi per tutte le classi dei diversi ordini d'istruzione;
- proporre progetti e metodologie che possano avviare il miglioramento richiesto e raggiungere gli obiettivi delle priorità strategiche prefissate;
- individuare criteri condivisi per la valutazione delle discipline in riferimento agli obiettivi prefissati nel Curricolo;
- riflettere sui modelli ministeriali per la certificazione delle competenze in riferimento alle linee guida di accompagnamento.

E' possibile consultare il Curricolo d'Istituto direttamente sul sito internet dell'Istituto al seguente link: <https://www.icsridolfi.edu.it/documento/piano-triennale-dellofferta-formativa/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

E' possibile consultare il Curricolo trasversale di educazione civica direttamente sul sito internet dell'Istituto al seguente link: <https://www.icsridolfi.edu.it/documento/piano-triennale-dellofferta-formativa/>



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● **Progetti natalizi**

Aree tematiche di riferimento sono: linguaggi ed espressività, integrazione scolastica e solidarietà I progetti mirano a rafforzare il sentimento di appartenenza; a far consolidare le relazioni interpersonali; a far conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sapersi esprimere attraverso il disegno, la pittura ed altre attività utilizzando materiali, strumenti, tecniche espressive e creative

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Progetti lingua Inglese e francese**

Area Linguaggi ed espressività I progetti hanno la finalità di consentire di familiarizzare con una seconda lingua in vari modi: attraverso il gioco, le simulazioni, l'uso dei libri di testo, materiale



cartaceo e/o multimediali, per scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Saper salutare e presentarsi, saper nominare colori, numeri e animali, esprimere preferenze, conoscere le parti del corpo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Percorsi Snoezelen

Area dei linguaggi ed espressività, Area dell'integrazione scolastica e solidarietà Il progetto Percorsi Snoezelen non è un programma di azioni bensì la creazione di un mondo di Ben-Essere. La finalità del progetto si fonda sulla unicità della persona nel suo vissuto sensoriale. Infatti dare unicità agli alunni che entreranno nella snoezelen room significa cercare nelle loro risposte sensoriali l'integrità del loro piccolo essere. Finalità quindi che si sintetizza nell'aumento del benessere psico-fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppo della capacità di ascolto e potenziamento dell'attenzione e della motricità. - Migliorare l'espressività comunicativa e la verbalizzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● **Centro sportivo scolastico**

Progetto extracurricolare. Si tratta di un progetto educativo mirato alla formazione della personalità dei giovani attraverso attività sportive, in modo da incentivare la loro autostima, ampliare le loro esperienze di benessere psico-fisico, sviluppare senso civico attraverso il rispetto delle regole di gioco e dell'avversario. L' Ic Ridolfi, per il corrente anno scolastico iscriverà i propri alunni nelle seguenti discipline: CORSA CAMPESTRE / ATLETICA LEGGERA con la partecipazione di squadre Maschili/Femminili Cadetti/e -Ragazzi/e; PALLAVOLO /PALLAVOLO S3 con la partecipazione di squadre Maschili/Femminili; CALCIO A 5 E 11 con la partecipazione di squadre Maschili/Femminili; Nell'ambito del progetto " VALORI IN RETE " è prevista la partecipazione alla sezione: " Tutti i goal" con una squadra di CALCIO A5 MISTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Migliorare gli stili alimentari, per prevenire l'obesità e le malattie collegate. - Concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo. - Riconoscere nella cultura e nella pratica del movimento e dello sport un momento di confronto e di crescita individuale e di gruppo.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto di recupero, consolidamento e potenziamento

Area del recupero e del potenziamento Le finalità dei progetti curricolari ed extracurricolare sono quelli di offrire agli alunni l'opportunità di recuperare, consolidare e/o potenziare alcune abilità disciplinari riferite agli ambiti linguistici e logico matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidare la capacità di comprendere.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Alternativa all'IRC

Aree tematiche: integrazione scolastica e solidarietà; linguaggi ed espressività; socializzazione e solidarietà. I progetti intendono promuovere e valorizzare i principi fondamentali della Costituzione e le diversità culturali, mediante attività finalizzate alla scoperta, conoscenza e condivisione di storie di uomini e valori virtuosi, necessari per la formazione del cittadino attivo e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Comprendere ed analizzare i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana. - Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Destinatari

Gruppi classe

● **Prevenzione al bullismo**

Aree tematiche: integrazione scolastica e solidarietà; continuità e orientamento; linguaggi ed espressività; socializzazione e solidarietà. Progetto d'istituto. Il Progetto mira a promuovere le azioni formative, educative e didattiche finalizzate alla prevenzione e al trattamento del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, destinate a tutti gli utenti della scuola: docenti, studenti, personale ATA e genitori al fine di rendere attuativo il protocollo d'istituto nel rispetto delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del Cyberbullismo emanate, dd Miur nel 2021 e la Legge n.71. L'intento è promuovere un clima positivo improntato



● Scuola di vela

Aree tematiche: integrazione scolastica; linguaggi ed espressività; educazione alla salute; socializzazione e solidarietà; sport e salute. Scuola primaria. Il progetto vuole diffondere tra gli alunni delle scuole tutti i valori dello sport velico interagendo con le materie d'insegnamento scolastico con la presenza del personale docente della scuola e del personale tecnico abilitato della federazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Istaurare dei corretti modelli di vita sportiva; sviluppare una sana coscienza ambientale; integrare le persone con diversa abilità progettando e realizzando l'abbattimento di tutte quelle barriere che ne impediscono il coinvolgimento.

Destinatari

Classi aperte verticali



● Un mare di accoglienza

Aree tematiche: integrazione scolastica; linguaggi ed espressività; socializzazione e solidarietà. Scuola primaria. Il progetto nasce per accogliere gli alunni di classe prima in un clima sereno per favorire il coinvolgimento emotivo ed un graduale inserimento nel nuovo ambiente scuola; favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria; - facilitare un progressivo adattamento alla nuova realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione; - pianificare un progetto comune, favorendo momenti ed attività di raccordo interdisciplinare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Coadiuvare gli alunni nelle prime relazioni con i compagni e con gli insegnanti per costruire rapporti interpersonali positivi.

Destinatari

Classi aperte parallele

● Progetti ambito letterario

Aree tematiche: integrazione scolastica; linguaggi ed espressività; socializzazione e solidarietà I progetti prevedono attività laboratori per promuovere il piacere della lettura e della scrittura promuovendo lo sviluppo dell'aggregazione e della socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sostenere atteggiamenti di accettazione e valorizzazione della diversità; promuovere il piacere della lettura; promuovere lo sviluppo dell'aggregazione e della socialità.



Destinatari

Classi aperte parallele

● **Progetti di educazione ambientale, alla sostenibilità e alla conoscenza del territorio**

Aree tematiche: integrazione scolastica, educazione ambientale, alla salute, alla sicurezza, alla legalità; socializzazione e solidarietà. La scuola è consapevole che risulta indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo sostenibile ed ecologico dell'ambiente e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente per le generazioni future. Occorre favorire l'adozione di abitudini di vita sane, legate all'alimentazione, all'attività fisica e all'igiene. I progetti proposti mirano, inoltre, a far conoscere agli alunni e sensibilizzarli verso temi fondamentali come il rispetto per il pianeta, il territorio circostante, l'inclusione e la sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Promuovere il consumo e la produzione responsabili, invitando a non sprecare le risorse della natura e a produrre non più di ciò che serve.

Destinatari

Gruppi classe

● Territorio e gusto in gioco

Aree tematiche: linguaggi ed espressività; educazione ambientale, alla salute; socializzazione e solidarietà; sport e salute. Scuola dell'infanzia. Il progetto mira a promuovere l'educazione integrale; sviluppare una connessione con il territorio; sostenere lo sviluppo di competenze pratiche; promuovere la sostenibilità; preparare i bambini ad essere cittadini responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere il territorio e assumere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e della biodiversità; percepire e riconoscere le principali parti del corpo; saper esprimere emozioni.

● Scuola in festa. Scuola dell'infanzia

Aree tematiche: linguaggi ed espressività; continuità e orientamento. Scuola dell'infanzia. Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti formativi significativi attraverso eventi che coinvolgano i bambini e le loro famiglie. Ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, di promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per aumentare l'autostima, per controllare l'emotività, per instaurare un



adeguato rapporto con il gruppo dei pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Risultati attesi: • maturare la costruzione di un'immagine positiva di sé, • progettare, gestire e vivere un momento di festa • memorizzare e recitare semplici poesie, filastrocche e canzoni • comprendere il significato delle feste

● **Progetto Scuole Green: "Ri-creazione"**

Aree tematiche: educazione ambientale; socializzazione, solidarietà, educazione emotiva e alla cittadinanza. Le finalità del progetto d'istituto interessano l'educazione alla sostenibilità per insegnare ai ragazzi che le risorse del pianeta non sono infinite ed è necessario ridurre i consumi e promuovere il riciclo e riuso dei rifiuti e dei materiali di uso quotidiano. Gli obiettivi riguardano la riduzione dei materiali non riciclabili, la riduzione degli sprechi e la promozione delle azioni necessarie a conservare l'ambiente e proteggere la sua integrità sviluppando una coscienza critica nei ragazzi per imparare a riflettere in modo indipendente sul consumo di risorse e sulla valorizzazione dei rifiuti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale.

● **Orientamento classi terze scuola secondaria di I grado**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di riflessione individuale e di gruppo in classe, attraverso la compilazione di questionari di orientamento. Seguirà un intervento nelle classi per presentare agli alunni le scuole secondarie di secondo grado della provincia di Viterbo. Sarà organizzato un open day in orario extracurricolare, durante il quale saranno ospitate le scuole secondarie partecipanti, con cui le famiglie e gli alunni delle classi terze potranno entrare in contatto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Per facilitare il successo scolastico e in ottemperanza della riforma del 2022 in materia di orientamento Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, il progetto vuole rendere attuative le linee guida definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. -Stimolare la riflessione degli alunni sulle proprie attitudini; -aumentare la consapevolezza delle proprie capacità, punti di forza e punti di debolezza; -realizzare il confronto diretto tra le famiglie e gli alunni della nostra scuola e le realtà delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Viterbo

Destinatari

Classi aperte parallele



● **Continuità**

Aree tematiche: continuità e orientamento; linguaggi ed espressività; educazione ambientale, alla salute, alla sicurezza, alla legalità; socializzazione, solidarietà, educazione emotiva e alla cittadinanza. Destinatari del progetto sono: i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, classi prime e quinte scuola primaria, classi prime e terze scuola secondaria di primo grado. Le classi coinvolte dovranno svolgere delle attività volte ad approfondire tre tematiche: empatia, cittadinanza e ambiente. Le iniziative scelte saranno oggetto di esposizione e confronto tra i vari plessi nelle giornate dedicate: il 7/02, in occasione della giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo; il 5/06 in occasione della giornata dedicata all'albero e al termine dell'anno scolastico in occasione della giornata dello sport. Nel mese di maggio saranno organizzate delle attività didattiche volte all'accoglienza dei bambini uscenti dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere l'integrazione scolastica e la socializzazione; promuovere un clima di benessere in tutti i gradi di scuola; stimolare la partecipazione di tutto l'istituto alla progettazione di un percorso educativo unitario; stimolare la creatività e l'espressività in tutti i gradi di scuola.

● **Progetti sulle emozioni**

Aree tematiche: integrazione scolastica e solidarietà; continuità e orientamento; linguaggi ed espressività; socializzazione e solidarietà; educazione ambientale, alla salute, alla sicurezza, alla



legalità. Progetto d'istituto. Obiettivo principale del progetto è consentire, tanto agli studenti quanto ai docenti, di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili e il valore della sostenibilità, la solidarietà e l'inclusione, la parità di genere, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale, i diritti umani. Al giorno d'oggi emerge infatti una crescente necessità di maggiori competenze sociali, emotive e civiche, ritenute indispensabili per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

● **Progetto accoglienza scuola dell'infanzia**

Il progetto accoglienza ha lo scopo di rispondere alle esigenze psicologiche ed educative relative



alla fascia di età propria dei bambini della scuola dell'infanzia. Tale progetto si prefigge di rendere più sereno l'inserimento, nonché di favorire il processo graduale di crescita nell'autonomia e nella stima di sé. Un percorso organizzato si traduce in un progetto e si sviluppa attraverso la scelta di obiettivi, strategie e attività che non si esauriranno nel primo mese di scuola, ma proseguiranno in un tempo e in uno spazio che rispetti i ritmi dei bambini. Una metodologia "accogliente" crea un legame tra ciò che il bambino porta con sé come potenzialità, abilità, conoscenze, desideri, bisogni e le esperienze che la scuola intende promuovere. Un contesto accogliente prevede tempi flessibili che permettano di realizzare un autentico e profondo ascolto dei bambini, prestando attenzione a tutti i loro canali espressivi. L'esigenza di un percorso unitario nella scuola e nell'ambiente socio familiare, per una migliore efficacia del processo formativo, comporta la stesura e la condivisione di criteri orientativi e di interventi coordinati in un progetto unico ed organico. I primi giorni di scuola sono molto importanti per accogliere i nuovi iscritti e permettere ai bambini già frequentanti di riacciare i legami sociali e riprendere la routine scolastica. Per i nuovi arrivati grande rilevanza viene data all'inserimento che deve svolgersi in modo graduale, partendo con una permanenza a scuola di poche ore per arrivare a frequentare l'intera giornata. Entrare nella scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante nella loro vita, si tratta infatti di un delicato passaggio da una situazione familiare ad una estranea e inesplorata quale quella scolastica. Le "Indicazioni Nazionali" sottolineano l'importanza di questo momento in quanto l'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato d'incontro tra scuola e famiglia. E' importante accogliere i bambini in modo personalizzato e riuscire a farsi carico delle emozioni loro e dei familiari nei delicati momenti dei primi distacchi, nei primi passi verso l'autonomia, l'ambientazione e la costruzione di nuove relazioni con compagni e adulti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere un graduale distacco dalle figure parentali; incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio-sezione con sicurezza: favorire il potenziamento di abilità sociali al fine di attuare



forme di interazione positiva.

● **Progetti ambito storico e artistico**

I progetti nascono dall'intenzione di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni mediante l'incontro con l'arte. Le opere d'arte vengono utilizzate come laboratorio creativo al fine di favorire l'esplorazione e la scoperta, liberare la creatività, stimolare o consolidare gli apprendimenti. Il contesto laboratoriale è l'ambiente ideale per promuovere la collaborazione e potenziare le competenze sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare gli apprendimenti e potenziare le competenze sociali.

● **Mettiamoci in moto- Scuola dell'infanzia**

Gli obiettivi del progetto sono: -Favorire la crescita personale del bambino -Scoprire il piacere corporeo - Costruire una positiva immagine di sé - Mettere in atto strategie motorie in relazione all'ambiente - Muoversi con destrezza nell'ambiente circostante



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la crescita del bambino



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **Rete scuole Green**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere gli effetti dell'inquinamento, educazione alla cittadinanza, stimolare la sensibilità sul tema dell'ecologia, contribuire a costruire una cultura del rispetto della natura e degli altri esseri viventi, saper individuare e distinguere risorse rinnovabili ed esauribili, ridurre sprechi e consumi e riciclare e fare raccolta differenziata, consumare in modo sostenibile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse al suo uso non sostenibile. Le scelte del presente sull'ambiente, riguardano anche il futuro soprattutto sul profilo delle responsabilità in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- nessun finanziamento



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. RIDOLFI TUSCANIA - VTIC820007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia viene effettuata una verifica iniziale per delineare un quadro generale della sezione; si procede con una verifica in itinere per adeguare le proposte educative a quanto è emerso dall'osservazione sistematica; infine viene svolta una verifica finale per la valutazione degli esiti formativi. La valutazione è effettuata attraverso un documento predisposto dai docenti, corredato da notizie utili al processo di continuità con la scuola primaria. Per la SCUOLA DELL'INFANZIA non si procede a valutazione con voti o giudizi ma ad osservazioni sistematiche; si rimanda al PTOF per l'illustrazione delle modalità e dei criteri di osservazione dei processi di apprendimento che consentono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza e che avviano alla cittadinanza. La scuola dell'infanzia si raccorda con la scuola primaria progettando percorsi di continuità e fornendo elementi utili alla valutazione in ingresso.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline, inclusa l'educazione civica, avvengono nel seguente modo: a) verifica iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso); b) verifica in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica; c) verifica al termine di ogni bimestre; d) verifica alla fine del quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare



elaborata nel corso dell'anno.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel Protocollo di valutazione del processo formativo.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- 1) verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- 2) verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- 3) verificare la validità del metodo di insegnamento;
- 4) individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- 5) modificare la programmazione educativa e didattica;
- 6) stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- 7) sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione il percorso compiuto da ogni alunno rispetto al livello di partenza; l'autonomia operativa; la continuità nell'applicazione e nell'apprendimento; le modalità di impiego delle risorse disponibili e/o autonomamente reperite; l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

Oltre ai risultati misurabili, alla definizione della valutazione concorrono le osservazioni occasionali e sistematiche; l'attenzione ai ritmi di apprendimento; il riconoscimento dei diversi stili cognitivi; l'apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Per maggiori dettagli si rinvia al Protocollo sulla valutazione al link <https://icsridolfi.it/download/668/regolamenti/3349/protocollo-valutazione.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sia per la scuola secondaria di I grado sia per la scuola primaria, la valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione. Il giudizio è declinato in ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento



di Istituto.

Per la scuola primaria, i docenti attribuiscono il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:

1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
3. Partecipazione attiva alle lezioni;
4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;
5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali.

GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado, fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti", la valutazione del comportamento è fatta in base ai seguenti INDICATORI:

1. Rispetto degli impegni scolastici e della legalità.
2. Rispetto del regolamento disciplinare e dal Patto educativo di corresponsabilità.
3. Collaborazione con insegnanti e compagni.
4. Partecipazione attiva alle lezioni.
5. Frequenza e puntualità
6. Utilizzo corretto di strutture e sussidi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, tenuto conto dei seguenti criteri:

- conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa; mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale; valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo; andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati; irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola; frequenza alle lezioni irregolare; comportamento scorretto.

Nella decisione si terrà conto anche delle ripetenze.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale



personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di I grado, per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi all'Esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità). Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'Esame di stato conclusivo del I ciclo.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno all'Esame di stato conclusivo, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto è molto attento alle esigenze degli alunni con disabilità (9% circa) di cui 7% circa alunni della scuola dell'infanzia, 10% circa alunni di scuola primaria e 9% circa di alunni di scuola secondaria. E' presente anche un numero considerevole di alunni con svantaggio linguistico e socio- culturale, pur se nati in Italia ma con familiari stranieri. Gli interventi attivati per tali alunni hanno riguardato: stesura di PEI per alunni con certificazione di disabilità e monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi e dell'efficacia delle azioni; stesura di PDP per alunni con Certificazione DSA/EES e monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi e dell'efficacia delle azioni; predisposizione di PDP per alunni con BES senza Certificazione; progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri tenuti da docenti interni e in collaborazione con docenti in pensione volontari; utilizzo di TIC, di strumenti compensativi e di misure dispensative; partecipazione a gare, competizioni e attività sportive integrate sia interne che esterne alla scuola. L'uso della snoezelen room è stato pensato non solo per recuperare e sostenere gli alunni con difficoltà e con compromissioni dell'area sensoriale e/o comportamentale ma anche per tutti gli alunni. Ottima la sinergia tra i docenti di sostegno, i referenti inclusione e la NPI di riferimento per pianificare e monitorare i percorsi individualizzati e/o personalizzati. Buona la collaborazione con le famiglie che vivono la scuola come fondamentale ente inclusivo cui fare riferimento. Nelle attività di potenziamento si registrano numerosi progetti esclusivamente all'interno delle rispettive classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Formazione classi: - Il primo passo importante, prima dell'avvio dell'anno scolastico è la costituzione della commissione per la formazione delle classi in entrata nei diversi ordini di scuola. - La commissione analizza tutte le informazioni relative al singolo studente acquisite nel confronto di continuità con i docenti che hanno preceduto. - Le informazioni definite nella descrizione della disabilità, le particolarità degli alunni: di genere, Bisogni Educativi Speciali, compatibilità e incompatibilità comportamentali. -Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato: il docente di sostegno, dopo un congruo e attento periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, la famiglia e gli specialisti sanitari redige il PEI. L'approvazione e la condivisione del PEI viene fatta entro il 30 Novembre da tutti coloro che hanno contribuito alla sua stesura e lo presentano al Dirigente scolastico che, dopo averlo visionato, lo sottoscrive per accettazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene predisposto e definito in sede di GLO da: Consiglio di Classe, il dirigente scolastico o un suo delegato, la famiglia, l'equipe multifunzionale sanitaria e le figure educative coinvolte.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo rilevante, centrale, fondamentale. Dalla famiglia parte la rilevazione delle



informazioni poiché detiene la responsabilità genitoriale del figlio e per lui ha operato e opera scelte educative. La famiglia è l'interlocutore privilegiato della scuola in quanto è chiamata alla collaborazione e alla condivisione del percorso programmato per il figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto ha una forte attenzione affinché la valutazione non interessi solo il processo di insegnamento/apprendimento in generale, ma coinvolga anche tutti gli attori per la condivisione di un processo finalizzato alla costruzione di un progetto di vita. La scuola e tutti gli attori coinvolti rappresentano l'ente educativo per eccellenza che definisce le azioni educative quotidiane, mantenendo una visione tesa al futuro dei nostri alunni.



Aspetti generali

Nella gestione dell'Istituto il Dirigente scolastico, nel triennio di riferimento, si avvale di una capillare organizzazione interna, tesa a valorizzare le risorse umane presenti all'interno della scuola per migliorare il proprio servizio al territorio nel quale opera.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Nella gestione dell'istituto il dirigente scolastico si avvale di due diretti collaboratori. Primo docente collaboratore con funzioni vicarie: sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, supporto al coordinamento e alla gestione organizzativa dell'Istituto, del personale, delle attività didattiche della scuola secondaria di I grado; rapporti con l'utenza, gli enti locali, altri soggetti esterni. Secondo docente collaboratore con funzioni vicarie: sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, supporto al coordinamento e alla gestione organizzativa dell'Istituto, del personale, delle attività didattiche della scuola primaria; rapporti con l'utenza, gli enti locali, altri soggetti esterni.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS ha funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto. E' costituito dal dirigente scolastico, dai due docenti collaboratori diretti, dai coordinatori responsabili dei plessi. Lo staff, sulla base degli argomenti da trattare, è integrato dal DSGA, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, dai docenti titolari di	5



	funzioni strumentali.	
Funzione strumentale	<p>Nell'Istituto operano docenti incaricati di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa: area PTOF E PROGETTAZIONE /Servizio per gli alunni: n. 3 docenti per continuità/orientamento/bullismo e cyberbullismo; area SERVIZIO PER I DOCENTI: n. 2 docenti per formazione/valutazione/autovalutazione/INVALSI area INCLUSIONE: n. 4 docenti per gestione certificazioni sostegno/GLO/DSA/BES area TECNOLOGICA: n. 1 docenti (uno per la gestione del sito web, trattamento dati sensibili, aule LIM e aula informatica e supporto al registro elettronico</p>	10
Capodipartimento	<p>Sono individuati n. 5 capodipartimento tra i docenti di scuola primaria e n. 5 capodipartimento tra i docenti di scuola sec. di I grado, uno per ogni ambito disciplinare con compiti di coordinamento delle attività di stesura e revisione della progettazione didattica dei dipartimenti disciplinari. E' individuato un capodipartimento per la scuola dell'infanzia</p>	11
Responsabile di plesso	<p>Il responsabile di plesso svolge i seguenti compiti: coordinamento e gestione organizzativa del plesso e del relativo personale, delle attività didattiche, dei rapporti con l'utenza e l'ente locale. Il responsabile di plesso è incaricato come preposto per la sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	3
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del</p>	1



PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team Antibullismo e
Team per l'emergenza

Il Team antibullismo collabora con il Dirigente Scolastico allo scopo di promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo attraverso iniziative e progetti che coinvolgano alunni, genitori e personale scolastico; intraprendere concrete e mirate azioni in sinergia con gli enti del territorio (Polizia postale, Ufficio scolastico Territoriale, associazioni del terzo settore, ASL, ecc.); coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe/ team docenti; intervenire nei casi acuti. In caso di emergenza il team è integrato da altre figure istituzionali (polizia, servizi sociali).

7



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento all'interno delle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Primo collaboratore del Ds. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

D.S.G.A., ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, sovrintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente Scolastico ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale assegnato. Compiti e mansioni relativi al Profilo Professionale Tabella A – Area D - C.C.N.L. Scuola 2006/2009 e successive modificazioni e integrazioni. Funzioni: tutte quelle previste dal profilo e quelle delegate e/o richieste dal Dirigente Scolastico. Il Direttore dei Servizi Generali e amministrativi: - Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - Svolge, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze: - funzioni di coordinamento; - promozione delle attività; - verifica dei risultati conseguiti. -Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. - È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. - Svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti



del personale. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria.

Ufficio protocollo

Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e con il DSGA, gestione posta elettronica, comunicazioni al personale, pubblicazioni all'albo online e inserimento documenti nel sito Internet dell'Istituto, archiviazione e riordino archivio per le pratiche di propria competenza.

Ufficio per la didattica

Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e con il DSGA, gestione alunni (iscrizioni, carriera scolastica, trasferimenti, scrutini, fascicoli personali, statistiche e inserimento dati a SIDI, assicurazione, convocazioni GL di Istituto e operativi, INVALSI, anagrafe vaccinale...), adozioni libri di testo e cedole librerie, avvisi alle famiglie, inserimento sul sito Internet di modulistica e documenti inerenti alla didattica, gestione del registro elettronico, uscite didattiche e viaggi di istruzione, organi collegiali, rapporti con i comuni ed altri enti per servizi, gestione documentazione didattica, giochi studenteschi e gruppo sportivo, infortuni, servizio di sportello per la didattica, protocollo in uscita per quanto di competenza.

Ufficio per il personale

Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e con il DSGA. Gestione amministrativa e contabile del personale: convocazioni, reclutamento, contratti, assenze, ferie, organici, graduatorie, mobilità, carriera, pensioni, certificazioni contabili, fiscali e contributive (TRF, CUD, IRAP, MOD. 770 ...), comunicazioni/rilevazioni sciopero e assemblee, permessi sindacali, gestione nomine e incarichi retribuiti con il MOF, formazione del personale, riordino archivio e protocollo in uscita per le pratiche di propria competenza, servizio di sportello inerente la gestione del personale.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scuole Snoezelen

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Ambito 27

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Il presente Piano sarà aggiornato all'inizio dell'A.S. 2025/2026 sulla base delle esigenze emergenti dal Piano di Miglioramento e dalle linee di indirizzo ministeriali.

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (2023-2025)

La scuola aderisce alle iniziative formative che hanno l'obiettivo di diffondere metodologie innovative per una didattica digitale integrata e per l'uso didattico delle nuove tecnologie e delle risorse digitali. Si ricorrerà ai corsi organizzati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano Scuola linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR, tramite la piattaforma Scuola Futura. Il progetto formativo ricomprende più ambiti tematici, quali ad esempio:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR;
- aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali;
- metodologie didattiche



innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.; - pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; - didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia; - potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184; - cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo; - competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei; - tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; - sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali; - insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dalla singola scuola o dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Azioni di potenziamento delle competenze multilinguistiche

La scuola aderisce alle iniziative formative che hanno l'obiettivo di potenziare le competenze multilinguistiche. Si ricorrerà ai corsi organizzati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito



dei progetti e delle azioni del Piano Scuola 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1. Verranno realizzati percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti e attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, dalla singola scuola o dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Obblighi normativi per la pubblica amministrazione (privacy)

L'attività si svolge in incontri annuali con il RDP dell'Istituto per la conoscenza delle norme sulla protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e la loro applicazione nel contesto scolastico.

Modalità di lavoro	• Incontri in presenza con esperti e/o attività online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per docenti in periodo di prova

L'ambito 27 organizza iniziative di formazione e di supporto accompagneranno significativamente i docenti in periodo di formazione e di prova in servizio nella comunità professionale di prima



assegnazione, la quale opportunamente potrà accoglierli e valorizzarli favorendone il pieno inserimento.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Obblighi normativi per la pubblica amministrazione (privacy)

L'attività si svolge in incontri annuali con il RDP dell'Istituto per la conoscenza delle norme sulla protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e la loro applicazione nel contesto scolastico.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla transizione digitale finanziati con il PNRR DM/66 a.s. 2024-2025

Ai docenti viene data la possibilità, grazie ai finanziamenti ricevuti, di partecipare a corsi di formazione sulla transizione digitale finanziati con il PNRR DM/66: Digital Storytelling; Coding e Robotica educativa per infanzia e primaria; A scuola con la cittadinanza digitale; Idee e strumenti per l'inclusione scolastica; Usare la Digital Board nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado; Intelligenza artificiale a scuola e realtà aumentata.

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (2023-2025)

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione Formazione e aggiornamento lavoratori e figure sensibili

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP